

Pagina realizzata in collaborazione con:

Prometeo/Adnkronos



gruppo **adnkronos**

ROMA - Con la primavera si riscopre il piacere di escursioni e gite all'aria aperta. Magari seguendo un bell'itinerario 'verde' all'interno delle tante aree protette di cui l'Italia è leader con: 21 parchi nazionali, 128 parchi regionali, 145 riserve naturali statali, 20 aree marine protette, 370 riserve naturali regionali e 137 altre aree naturali protette. Per un totale di oltre 3 milioni di ettari, ovvero quasi l'11% dell'intero territorio nazionale. Eppure, nonostante il primato, si parla sempre meno delle aree verdi italiane. Insomma, "se non sono catastrofi, i parchi non fanno notizia" commenta il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri. Un paradosso visto la crescente attenzione dei visitatori per queste mete, anche in un anno, come il 2009, di piena crisi economica. "Le notizie sui parchi escono abbastanza sulla cronaca locale ma siamo carenti a livello nazionale", dice Sammuri.

Da parte dei media, dunque, c'è una scarsa attenzione all'argomento. "Qualche giornalista usa dire che una buona notizia non è una notizia", scherza il presidente di Federparchi che però non manca di sottolineare le 'colpe' del settore: "anche noi dobbiamo imparare a comunicare meglio le cose che facciamo. Una componente nostra dunque c'è ma devo dire che il problema è più complesso". E riguarda anche la cor-

Oasi protetta del patrimonio marino in Sardegna



PRIMATO

NONOSTANTE TUTTO
SIAMO DAVANTI AD UN
PARADOSSO COMUNQUE
DI FACILE RISOLUZIONE

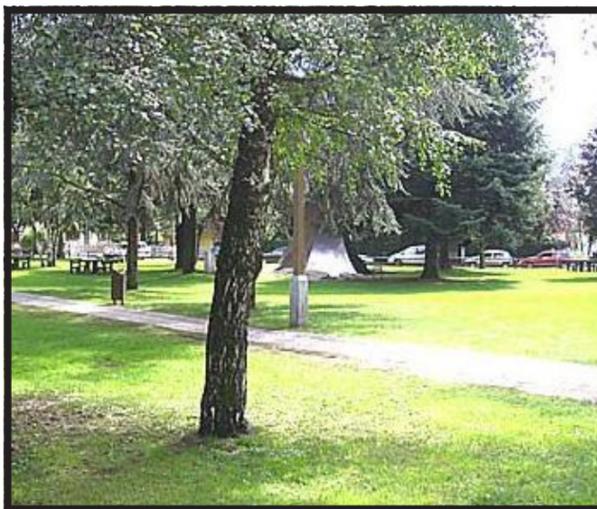
MEDIA

DA PARTE DEI GIORNALI
C'È UNA SCARSA
CONSIDERAZIONE
DEL GRANDE TEMA

E i parchi non fanno notizia

Come migliorare? Formando meglio gli addetti stampa con le nuove tecnologie e i nuovi canali di comunicazione

retta formazione degli addetti stampa e la progressiva riduzione dei fondi destinati a queste aree. Per Sammuri, quindi, "bisogna spingere di più sul grande pubblico", formando meglio gli addetti stampa del settore e utilizzando anche le nuove tecnologie e i nuovi canali di comunicazione. Dati forniti dalla Fondazione Univerde dimostrano che queste aree producono un giro d'affari annuo complessivo di circa 2 miliardi di euro, con 86 mila occupati, (4.000 diretti, 17.000 nell'indotto dei servizi, 65.000 nell'indotto del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato, del com-



L'Italia è leader nella biodiversità. L'11% del territorio nazionale è area protetta. Nonostante il primato, si parla sempre meno delle aree verdi del Belpaese.

I parchi italiani? Sono tanti, belli e soprattutto ecosostenibili

mercio), 2.450 centri visita, strutture culturali e aree attrezzate e circa 34 milioni di visitatori l'anno. L'ambiente come opportunità e non come vincolo. Il 33% dei Comuni italiani ha parte del proprio territorio interessato da un parco; la percentuale sale al 68% se si considerano i piccoli Comuni con meno di 5.000 abitanti. In un periodo storico, dunque, dove è crescente l'attenzione alle tematiche 'green', la sfida è proprio questa: trovare nuovi linguaggi e modalità creative per avvicinare le persone a ciò che rappresenta la fonte dello sviluppo sostenibile.

Via libera ai fondi per la nuova frontiera dell'edilizia abitativa

ROMA - Diventano esecutivi i programmi dell'housing sociale: la nuova frontiera per l'edilizia abitativa, che consente alle fasce svantaggiate di abitare in una casa con un canone di affitto contenuto. Gli interventi potranno essere attivati nel limite delle risorse disponibili pari



Pogetto eco-abitativo

complessivamente a 377,8 milioni di euro. Entro il termine di 180 giorni, decorrente dal 7 maggio 2010, data della pubblicazione sulla G.U. del decreto di ripartizione, le Regioni dovranno individuare gli interventi sulla base dell'effettiva richiesta abitativa. Essi saranno inseriti in programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurez-

za e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati. E' stato, inoltre, trasmesso al G.U. della Comunità europea e a

quella italiana il bando di gara per l'individuazione della società di Gestione del Risparmio, cui affidare 140 milioni di euro per partecipare con altri investitori istituzionali alla costituzione di una rete di fondi immobiliari chiusi. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al prossimo 20 agosto. La gara è riservata alle S.g.r. (*Società generatrici ricambi Ue ndr*). Il bando e tutti i documenti di gara sono pubblicati sul sito del Dicastero.

Boom raccolta differenziata. La fanno otto italiani su dieci

Ma spesso sbagliano il cassonetto in cui riporre il materiale

ROMA - Gli italiani sono sempre più attenti all'ambiente. E lo conferma il dato che 8 persone su 10 dichiara di fare giornalmente la raccolta differenziata. Insomma la sensibilità c'è ma sono ancora tanti gli errori che si commettono nel separare i diversi materiali. E' quanto emerge da un'indagine Ipsos-Comieco presentata in occasione del lancio delle 'Cartoniadi della qualità', il torneo nazionale della raccolta differenziata di carta e cartone organizzato da Comieco, che partirà l'11 giugno in concomitanza dei Mondiali di calcio, per sensibilizzare i cittadini sulla corretta differenziazione. Bisogna quindi migliorare la qualità della raccolta. Ma come? "Con una maggiore comunicazione e informazione da parte dei Comuni e di chi gestisce il servizio di raccolta". I cittadini stanno dimostrando "di avere una coscienza ambientale. Si tratta solo di indirizzarla meglio" spiega il direttore generale del Conai, Walter Facciotti. Stando ai dati della ricerca, un italiano su due dichiara di gettare nella differenziata gli scontrini. Si tratta di un errore ancora molto frequente ma che per il direttore generale del Conai rappre-



"Chi butta uno scontrino nei cassonetti della carta, vuol dire che ha una coscienza ambientale"

senta un elemento positivo: "Un cittadino che si pone nella condizione di mettere un piccolo pezzo di carta come lo scontrino nella raccolta differenziata vuol dire che ha una coscienza ambientale". Quanto alla raccolta "stiamo ottenendo risultati importanti. Solo nel 2009 la raccolta dei rifiuti di imballaggio urbani è cresciuta, rispetto al 2008, del 7,7% con una punta del 20% nel sud dove ha giocato molto l'effetto Napoli, che ha un po' spaventato". Risultati che "dimostrano l'impegno delle imprese ma anche dei cittadini e delle amministrazioni". La raccolta, sottolinea Facciotti, "è un mezzo non un fine; un mezzo attraverso il quale i materiali possono essere reintrodotti nel ciclo produttivo con un significativo risparmio dei costi sulle materie prime". E sul futuro, conclude, "siamo ottimisti".

GENIALE E PROFETICO

Dalla spazzatura nasce un albergo a due piani a Roma

ROMA - Dalla spazzatura nasce un hotel. Il "Corona Save The Beach". Si tratta di un'installazione artistica, geniale creazione dell'artista tedesco HA Schult, ma anche un vero albergo di due piani e, nonostante sia fatto di spazzatura, è per pochi eletti. E' in grado di ospitare, infatti, soltanto 10 persone per notte. HA Schult ha usato la spazzatura, raccolta dai volontari del progetto 'Save The Beach' sulle spiagge europee e l'ha utilizzata come 'materiale edilizio'. "L'hotel non avrà un 'look' particolarmente glamour - dice Schult -, non avrà né acqua né elettricità, e nessun confort; questo hotel rispecchierà esattamente quello che potrà succedere se non prestiamo attenzione al nostro pianeta".